

La 18.ma gara d'orientamento notturno del Circolo ufficiali di Lugano

Autor(en): **Cornara, Elio**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **43 (1971)**

Heft 6

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-246158>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

La 18.ma gara d'orientamento notturno del Circolo ufficiali di Lugano

Magg Elio CORNARA

Quella di sabato 6 novembre 1971 è stata un'edizione che sarà ricordata a lungo negli annali della manifestazione.

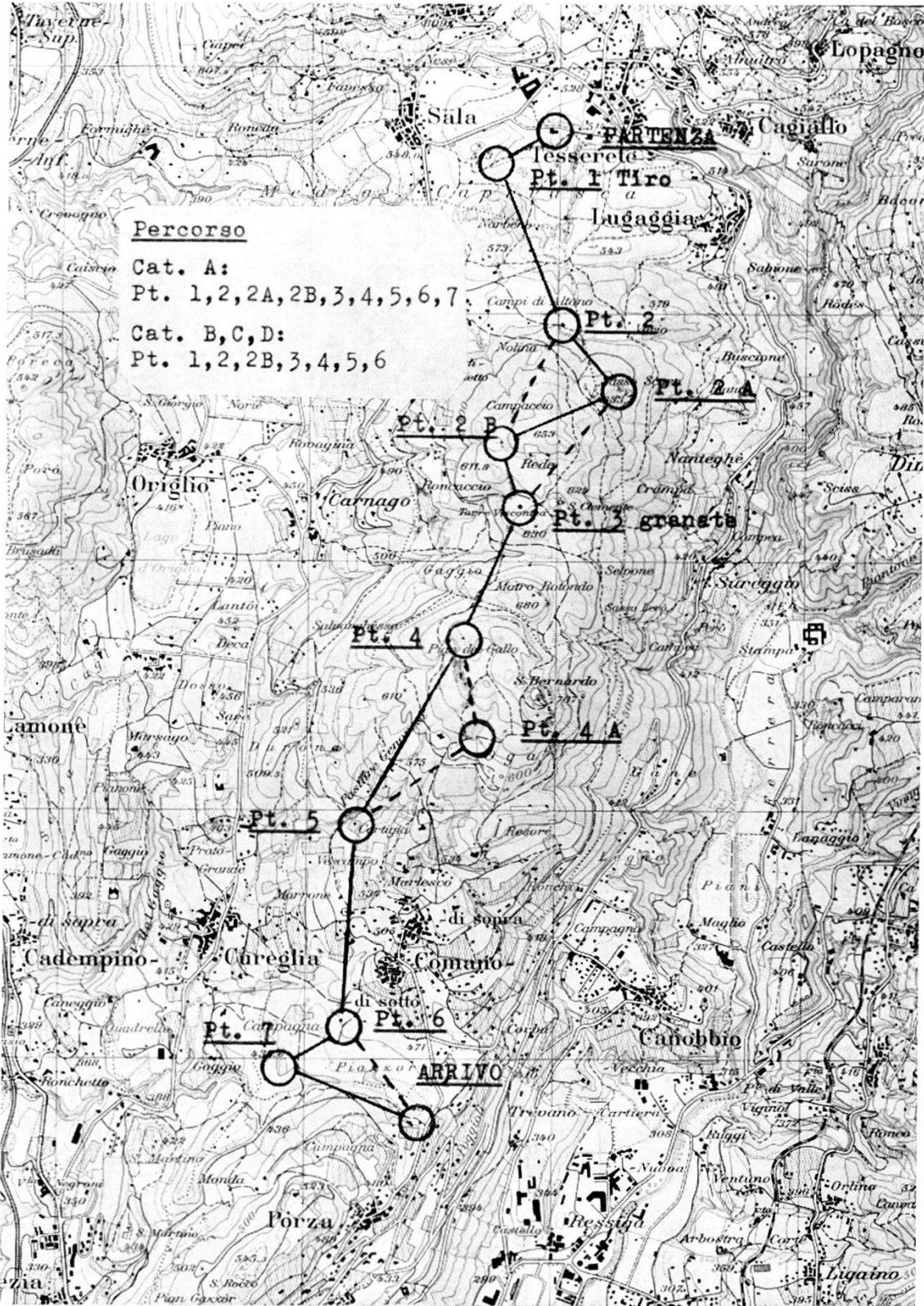
Il percorso, tracciato con particolare genialità dal cap Unternährer, è risultato oltremodo indovinato e altamente selettivo. D'altra parte è risaputo che il famoso boscone di S. Bernardo sopra Comano costituisce un terreno veramente ideale per questo genere di gare. La pioggia e una tipica bruna autunnale hanno poi fatto il resto, riducendo praticamente a zero la visibilità attraverso le selve. Non c'è quindi da meravigliarsi se grossomodo una pattuglia su quattro sia stata costretta al ritiro.

L'impostazione tecnica della gara, ma soprattutto le condizioni ambientali non concedevano attenuanti, nemmeno a orientisti di provate capacità. In tutte le categorie si sono così formati tre distinti gruppi di concorrenti: gli aspiranti alla vittoria, i piazzati (cui va la nostra lode per la tenacia e lo spirito dimostrati) e i ritirati (che hanno però avuto il merito di affrontare un'esperienza estremamente utile per il futuro). La commissione tecnica si è comunque resa conto in tempo utile delle difficoltà che il percorso e il cattivo tempo avrebbero accumulato e ha quindi ridotto la lunghezza del percorso di circa 1 km.

Sulle particolarità stilistiche della gara segnaliamo la possibilità offerta ai componenti delle pattuglie della cat. A di separarsi tra i punti 2 e 3, per raggiungere individualmente i punti 2A e 2B. Si tratta ovviamente di un'impresa temeraria, tant'è vero che soltanto quattro pattuglie hanno scelto, con successo, questa soluzione.

Le tratte più impegnative sono comunque risultate quelle tra i punti 4, 5 e 6 dove le incertezze nel senso dell'orientamento, nella lettura della carta e nell'interpretazione del terreno hanno causato, come si dice in gergo comune, il maggior numero di vittime. Già, il punto 6! Rilevabile da una carta topografica ma da raggiungere senza l'ausilio della stessa (si potevano però fare schizzi e annotazioni), questo punto ha dato risultati a dir poco sconcertanti. Taluni concorrenti, anche di quelli senza speciale preparazione, hanno risolto il problema con irrisoria facilità mentre altri, e vi figurano orientisti di buona fama, si sono smarriti nel proverbiale bicchier d'acqua.

Per dare uno sguardo alle classifiche rileviamo subito come in tutte le categorie si siano imposti uomini non nuovi alle medaglie d'oro.



Nella *cat. A* la coppia ten Eberli - ten Piattini ha colto la sua terza e chiara vittoria consecutiva. Per oggettività di cronaca dobbiamo tuttavia constatare che il loro compito è stato facilitato dall'improvvisa quanto incomprensibile defezione del binomio I ten Müller - I ten Monico (cp car mont II/9) che hanno abbandonato la competizione tra i punti 5 e 6 allorquando — tempi alla mano — erano ancora in lizza per la vittoria.

Più serrata invece è stata la lotta per le piazze d'onore dove, a oltre un'ora di distacco dai primi, tre pattuglie si sono classificate in un pugno di minuti (20' di distacco tra il 2. e il 4. posto).

Nella *cat. B* è risultato invece un migliore equilibrio tra le forze in lizza. La pattuglia formata dal magg P. Ferrari e dal I ten Pronini, due elementi che non abbisognano di presentazione, non ha comunque fallito l'occasione per aggiudicarsi definitivamente la challenge, pur trovando nel Gr eser TT 12 dei degni e capaci antagonisti.

Nella *cat. C*, nella quale il tempo impiegato sul percorso doveva mantenersi entro un limite fissato con generosa oggettività, la coppia magg Borradori - cap Lepori (SM br fr 9) si è imposta ai punti — è proprio il caso di dirlo — sui rivali di altri due SM: quello del rgt fant mont 30 e quello del bat fuc mon 95. Rispettato anche l'ordine gerarchico dunque. Il risultato conferma, visto come il punteggio è largamente determinato dalla soluzione dei vari compiti disseminati lungo il percorso, la congenialità di questa categoria per quei concorrenti dotati non tanto nella preparazione atletica quanto nell'istruzione in tutti i campi.

La *cat. D* (suff) ha riproposto un brillante successo dei cpl Kappenberger e Klein. Scomparsa prematuramente dalla lotta la coppia dei cpl Notari e Pedroni, vincitrice l'anno scorso, l'arrembaggio alla medaglia d'argento è stato invece monopolizzato dai rappresentanti dell'ASSU Lugano, dell'ASSU Bellinzona e della Cp info 30.

Simpatico e allegro, come sempre, il dopo-gara in quel di Trevano. Peccato che lo spirito e l'impegno dei concorrenti e degli organizzatori non abbia trovato consona rispondenza nelle autorità e nei comandi militari invitati alla manifestazione. Sarà per un'altra volta, speriamo.

LE CLASSIFICHE

Cat. A

- | | |
|---|----------|
| 1. Cp ac 30
ten Eberli / ten Piattini | 1.21'47" |
| 2. Cp gran mont 30
ten Pestalozzi / ten Leuenberger | 2.19'14" |
| 3. SM bat fant mont 30
cap Schatzmann / ten Martinetti | 2.27'24" |
| 4. Cp SM bat espl 9
I ten Ghiggia / ten Marone | 2.39'20" |
- (partite 18, arrivate 11 pattuglie)

Cat. B

- | | |
|--|----------|
| 1. Bat fuc 296
magg Ferrari / I ten Pronini | 1.11'11" |
| 2. Gr eser TT 12
Ten Doninelli / ten Parolini | 1.23'17" |
| 3. Gr eser TT 12
Ten Hubler / cpl Boiani | 1.39'01" |
| 4. Cp SM bat fuc mont 95
ten Balestra / sgt Pfund | 2.18'55" |
- (partite 8, arrivate 6 pattuglie)

Cat. C

- | | |
|--|-------------|
| 1. SM br fr 9
magg Borradori / cap Lepori | punti 183 |
| 2. Rgt fant mont 30
cap Pesciallo / cap Pestalozzi | punti 188,5 |
| 3. SM bat fuc mont 95
magg Bignasca / I ten Giorgetti | punti 189,5 |
| 4. Cp pes fuc mont IV/95
I ten Nötzli / ten De Gottardi | punti 196,5 |
- (partite 10, arrivate 9 pattuglie)

Cat. D

1. Cp pes fuc mont IV/95
cpl Kappenberger / cpl Klein 1.15'33"
 2. ASSU Lugano
sgt Scalena / app Gabutti 2.08'35"
 3. ASSU Bellinzona
sgtm Rossi / sgt Cavarzere 2.40'29"
 4. Cp info 30
cpl Kunz / cpl Trossi 2.42'32"
- (partite 11, arrivate 8 pattuglie)